

LINEE GUIDA SUGLI INTERVENTI ECONOMICI DELLO SPORTELLLO SOCIALE PROFESSIONALE

Definizione interventi:

- prestazioni economiche dirette a fronteggiare situazioni contingenti di grave disagio emergente, a supporto di persone o nuclei familiari non in grado di affrontarle in maniera autonoma con risorse proprie.

Destinatari:

- NUCLEI FAMILIARI IN GRAVI DIFFICOLTA' ECONOMICHE.**
Rientrano in questo gruppo i nuclei familiari che, a causa di una pluralità di eventi avversi, versano in gravi difficoltà economiche.
- PERSONE SOLE IN GRAVE DISAGIO ECONOMICO**
Rientrano in questo gruppo le persone adulte in condizione di grave disagio economico che non possono disporre di una rete familiare di supporto;
- PERSONE GRAVEMENTE EMARGINATE**
Rientrano in questo gruppo le persone gravemente emarginate, lontane dalla possibilità di inserimento nell'ambiente lavorativo, prive di fonti di reddito.

Tipologia degli interventi:

1. I contributi economici Una Tantum.

In merito a tale tipologia di intervento si precisa quanto segue:

- Le erogazioni dei suddetti contributi non implicano la presa in carico da parte dello Sportello Sociale Professionale;
- L'intervento ha la possibilità di essere replicato una sola volta nel biennio e alla condizione che subentrino cause di disagio nuove e aggiuntive di rilevante entità (es: perdita improvvisa del lavoro o aggravamento dello stato di salute);
- L'ammontare e le modalità di erogazione dei contributi vengono valutati e definiti di volta in volta, in relazione ai bisogni, dall'Assistente Sociale dello Sportello Sociale Professionale,
- Il contributo non ha carattere continuativo ed è previsto un ammontare massimo pari ad € 4.000,00;
- Non sono previsti interventi economici per sanare morosità nella corresponsione di tributi, contravvenzioni ecc...;
- Non sono previsti interventi economici a copertura di morosità per canoni di locazione non corrisposti all'Ente Pubblico (ERP, Canone Calmierato ed Emergenza abitativa);
- Non sono previsti rimborsi per spese funebri;
- Per le situazioni di emarginazione grave è previsto l'intervento di inserimento nella seconda accoglienza presso enti del terzo settore operanti sul territorio;
- Le tipologie di interventi suddette non devono sovrapporsi agli interventi, o insistere sulle prese in carico, dei servizi sociali professionali ASL o Comunali.

2. Contributo a titolo di rimborso del 50% delle spese di rimpatrio salma di cittadini stranieri.

Ai sensi della L.R. 5/2004 e della D.G.R. n. 66 del 2005 emanate dalla Regione Emilia – Romagna, possono richiedere un contributo, a rimborso delle spese sostenute per la traslazione di salme di cittadini stranieri, senza rete familiare o con grave disagio economico che intendono rimpatriare salme di familiari nei paesi di origine.

Il rimborso viene erogato dallo Sportello Sociale Professionale sulla base di quanto previsto nella suddetta Direttiva.

3. Rimborso spese ex art. 4, comma 2. lett. A) e B) della L. R. 3/2006.

Ai sensi della L.R. 3/2006 e della Direttiva ai comuni n. 1393/2009 emanata dalla Regione Emilia – Romagna, possono richiedere un contributo, a rimborso delle spese sostenute per il definitivo rientro proprio e dei propri familiari, i cittadini italiani ed i loro familiari rimpatriati da non più di due anni, che acquisiscano o riacquisiscano la residenza nel Comune di Rimini e che versino in condizione di accertata indigenza.

Gli stessi possono altresì richiedere un contributo a titolo di concorso alle spese sostenute per la traslazione di salme di emigrati o di loro familiari.

Il rimborso viene erogato dallo Sportello Sociale sulla base di quanto previsto nella suddetta Direttiva Regionale.

Allegati alla richiesta di contributo:

1. certificazione ISEE del nucleo convivente,
2. contratto d'affitto oppure ricevute del pagamento dello stesso o altro documento idoneo a dimostrare il rapporto in atto e l'ammontare delle spese sostenute,
3. certificati medici per spese farmaceutiche di tipo continuativo eventualmente sostenute, (il certificato medico deve indicare il tipo di farmaco e il quantitativo giornaliero di assunzione; gli scontrini della farmacia devono contenere codice fiscale o numero di tessera sanitaria affinché siano riconducibili alla persona in oggetto).
4. certificati di disoccupazione e/o frequenza scolastica nel caso in cui siano presenti all'interno del nucleo familiare soggetti minorenni, disoccupati o studenti;
5. contratto concordato su modulo predisposto, firmato dall'utente e controfirmato dall'assistente sociale;
6. Il richiedente inoltre può presentare altri documenti che ritenga utile nel proprio interesse (es: certificati d'invalidità, ecc.) ;

L'Amministrazione Comunale ha facoltà di richiedere ogni documento ritenuto utile per l'istruttoria della domanda.